

In dieci sotto processo per le rocce e gli inerti utilizzati al Centro Fiere

IN TRENO

Carezza proibita Uomo nei guai

GROSSETO. Una carezza audace nello scompartimento, dove una viaggiatrice si era assopita, ha messo nei guai con la giustizia un 36enne di Minturno (Latina), rinviato a giudizio con l'accusa di atti sessuali. Si terrà il 24 marzo l'udienza nei confronti del viaggiatore che divideva lo stesso scompartimento della donna, un'insegnante 59enne. L'episodio denunciato sarebbe avvenuto il 19 ottobre 2008 sull'espresso 809 Torino-Roma Termini, nel territorio della provincia di Grosseto. La donna, che è della provincia di Torino, aveva presentato querela qualche giorno più tardi e la polizia ferroviaria di Civitavecchia aveva svolto gli accertamenti, ascoltando anche una testimone. Secondo l'imputazione, l'uomo avrebbe carezzato la parte alta della coscia.

GROSSETO. Ci sono due presidenti, un sindaco (ma in qualità di tecnico) e vari imprenditori coinvolti nel processo che inizia giovedì in Tribunale per i presunti illeciti commessi nella produzione, movimentazione, deposito e utilizzo del materiale edile nella costruzione del Centro fieristico del Madonnino. In tutto 10 imputati. Un problema di mancanza di autorizzazioni.

Nel mirino i rifiuti non pericolosi - così vengono classificati terra e rocce di scavo - secondo le rilevazioni del corpo forestale dello stato dell'aprile 2007, quando un sopralluogo sul cantiere portò all'apertura di un fascicolo da parte del sostituto procuratore Stefano Pizza.

È imputato il presidente del consiglio di amministrazione della Fimar, Saimo Biliotti. È imputato il presidente del Consorzio Bonifica, Fabio Bellacchi. È imputato Flavio Marzio Morini, non come sindaco di Scansano ma come direttore dei lavori (è architetto). Il primo perché la Fimar è stata identificata come proprietaria dei terreni dove sono stati depositati i rifiuti composti da terre di scavo e rifiuti provenienti da demolizioni. Il secondo perché il Consorzio avrebbe prodotto e in parte trasportato al Madonnino le terre e le rocce di scavo (10mila metri cubi). Il terzo perché appunto



ne era direttore dei lavori.

Poi ci sono gli imprenditori che avevano trasportato il materiale fino al Madonnino. Sono Adolfo Saccocci, di Montiano, titolare dell'omonima ditta, per la movimentazione di 10mila metri cubi. I grossetani Massimo e Andrea Brizzi, in qualità di amministratori della Edilbrizzi, per la movimentazione di rifiuti provenienti da demolizioni edili e di materiali bituminosi, depositati e in parte utilizzati per la costruzione degli edifici. Sotto accusa anche Giuseppe Fico, di Afragola, titolare dell'impresa omo-

«Fimar non c'entra nulla»

Biliotti: le foto parlano chiaro

GROSSETO. «Non so perché sono stato chiamato in causa in questo processo. Quelle del Madonnino sono aree concesse dal Comune in comodato d'uso: noi come Fimar siamo responsabili solo della superficie occupata dagli edifici realizzati, non delle altre aree». Così Saimo Biliotti, presidente Fimar. «L'area di competenza - aggiunge - tra l'altro è chiaramente indicata anche dalle foto allegate al verbale di sopralluogo. Insomma, non ci possono essere dubbi». Biliotti spiega di non aver ricevuto avvisi di garanzia in corso di indagine. E aggiunge anche che i lavori di costruzione del Centro fieristico non subirono alcun tipo di ritardo: «Mi ricordo che c'era una montagna di rifiuti da demolizioni che venne però portata via subito».

nima che eseguiva i lavori di costruzione e che risultava consegnataria dell'area; Alberto Casangeli, titolare della Lamoter, che all'interno dell'area aveva movimentato quei rifiuti con propri mezzi; Marco Gervasio e Alessandro Schiavetti, rispettivamente affittuario e proprietario del terreno ai Pratini bassi dove Saccocci avrebbe smaltito parte dei rifiuti (150 metri cubi). Secondo l'accusa, si sarebbe trattato di un'attività di raccolta, trasporto e smaltimento di rifiuti non pericolosi (appunto, terreni e rocce da scavo, asfalto e inerti da demolizioni) senza le autorizzazioni, le iscrizioni e le comunicazioni previste dalle norme. Giovedì udienza filtro.

I presidenti di Fimar e Consorzio Bonifica imputati per la mancanza di autorizzazioni

IMPUTATI

Da sinistra Saimo Biliotti, Fabio Bellacchi e Flavio Marzio Morini

Pierluigi Sposato

Caporalmaggiore Di Marzo si fa valere a Beirut Il Savoia: un'eccellenza anche nella maratona



PRIMO DEGLI ITALIANI Di Marzo (al centro)

BEIRUT. Circa 33mila persone hanno preso parte domenica alle gare della "Blom Beirut Marathon". L'evento è una delle principali manifestazioni sportive libanesi e quest'anno ha visto partecipare e correre per le strade di Beirut anche una rappresentanza di 26 "caschi blu" della Joint Task Force Lebanon, su base Brigata Aeromobile Friuli e suoi reggimenti dipendenti, tra i quali il Savoia Cavalleria. La regina delle competizioni podistiche, la maratona da 42 chilometri, è partita alle 7 del mattino. Il primo classificato in assoluto, l'etiopio Mohamed Husien, ha attraversato il traguardo dopo 2 ore e 16 minuti, mentre il primo dei militari italiani è stato il caporal maggiore capo Matteo Di Marzo, appartenente a Italbatt 2, su base reggimento Savoia Cavalleria, col tempo di 3 ore e 18 minuti. La task force Italbatt 2, tra l'altro, ha indetto due premi da assegnare al più giovane bambino e bambina meglio classificati nella gara dei 5 km. Il comandante di Italbatt 2, colonnello Andrea Carriño, ha consegnato nelle mani dei due piccoli promettenti atleti, Khodor Khodor e Ghya Moutarik, due targhe ricordo e un lettore Mp3 ciascuno.

COGRAE

CONSORZIO GROSSETOANO ARTIGIANI EDILI

TIPOLOGIE PALAZZINA A 4 PIANI

TIPOLOGIE PALAZZINA A 2 PIANI

Prezzi contenuti e comprensivi di spese accessorie.
Prezzo di vendita CERTO e DEFINITIVO. Alloggi dal produttore al consumatore.

Zona PEEP Villa Pizzetti - Grosseto

IN PALAZZINE DI 12 APPARTAMENTI CON VARIE TIPOLOGIE DI ALLOGGI

Fabbricati a risparmio energetico a norma 2010 con riscaldamento e produzione acqua calda integrati a pannelli solari. Qualità di finiture elevata comprensiva di videocitofono, predisposizione condizionamento camera e soggiorno, lettoarredo, pavimenti in diagonale fagati e decori nel rivestimento del bagno, ottimi infissi interni ed esterni, coibentazione a cappotto.

INFORMATEVI DIRETTAMENTE PRESSO:
COGRAE S.r.l. - Via Senese, 54/b - 58100 Grosseto - Tel. 0564.415444 - fax 0564.415046
www.cograe.it - info@cograe.it